

## LE CATTEDRALI ROMANICHE E GOTICHE

Se si chiedesse con un sondaggio qual è il simbolo più caratteristico del Medioevo, la gran parte degli intervistati probabilmente risponderebbe scegliendo le **cattedrali**. Traccia di un passato parecchio lontano, ma allo stesso tempo luoghi ancora vivi delle città contemporanee, questi grandi monumenti dell'architettura religiosa occidentale restano nell'immaginario collettivo come il tratto riconoscitivo più celebre dell'età medievale. Attorno a esse sono stati scritti romanzi, musical, film di ogni genere e persino cartoni animati: la loro mole imponente e i loro elementi decorativi così tipici continuano a impressionare gli uomini e le donne del nostro tempo. Le cattedrali medievali vennero costruite con materiali e caratteristiche spesso diversi da regione a regione, difficili da ricondurre sotto un'unica etichetta. Tuttavia, nel corso dei secoli, gli storici hanno cominciato a riferirsi alle forme artistiche sviluppatesi nell'Occiden-

te cristiano tra l'XI secolo e la metà del XII con un'espressione generica, ma di grande fortuna: **romanico**. Il termine fa riferimento all'importanza dell'arte romana per gli artisti medievali. In effetti, proprio la **rielaborazione dell'architettura dell'antica Roma** era uno dei tratti comuni delle cattedrali europee costruite in quel periodo. Il **Duomo di Modena** costituisce uno degli esempi più chiari per capire gli elementi caratteristici di questo stile. Il suo progettista, Lanfranco, sperimentò le tecniche illustrate dall'architetto romano **Vitruvio** nella sua opera *De architectura*, dimostrando il suo debito nei confronti dell'Antichità, ma anche la sua erudizione. La facciata della chiesa doveva restituire un senso di **unità e simmetria**. Il rosone centrale è un'aggiunta successiva, ma il resto degli elementi rispondeva a questa logica di **equilibrio**, ricorrendo in maniera regolare e secondo proporzioni ben studiate. Rispetto ad altre costruzioni

religiose dell'età medievale, come quelle bizantine, ricche di mosaici e di decori, le cattedrali romaniche si distinguevano anche per la **semplicità** dei materiali utilizzati. La stessa sobrietà contrassegnava molte chiese europee edificate in quegli stessi anni, come quella di Saint-Philibert a Tournus, in Francia. Anche gli interni, con le colonne massicce e in pietra, contribuivano a restituire quel senso di **imponenza** tipicamente associato all'architettura romana.

Proprio in Francia prese piede uno stile per molti versi assai differente da quello romanico: il **gotico**. Il termine fu dapprima utilizzato in senso dispregiativo dall'artista e scrittore **Giorgio Vasari** (1511-1574), nelle sue *Vite dei più eccellenti architetti, pittori e scultori italiani da Cimabue insino a' tempi nostri* (1550): l'arte prodotta oltre le Alpi nel '200 e nel '300, tra i Goti appunto, gli sembrava barbara, mostruosa, **estranea ai canoni di bellezza della tradizione classica**. Lo stile gotico, come continuò a essere chiamato per comodità, fu sperimentato inizialmente nei cantieri delle cattedrali france-

▼ **Lanfranco, Cattedrale di Modena, facciata**  
XI-XII sec.



▼ **Chiesa di Saint-Philibert, interno, Tournus (Francia)**  
1000-66



si di Reims, Rouen e Sens, ma si diffuse ben presto in tutta l'Europa. A caratterizzare queste costruzioni era soprattutto l'arditezza: le comunità urbane e le diocesi cattoliche si facevano sempre più ambiziose, gli artisti desideravano impiegare **tecniche architettoniche sempre più innovative e insolite**. Si arrivò così al perfezionamento di uno degli elementi architettonici più ricorrenti del gotico: l'**arco a sesto acuto o ogivale**, già adoperato dagli Arabi e sperimentato in alcuni dei cantieri più impegnativi dell'architettura romanica. Le aperture delle cattedrali gotiche, di conseguenza, non erano coperte

da un'unica semicirconferenza, ma da due linee curve terminanti in una cuspide. Insieme a questa struttura particolare degli archi, altri elementi contribuivano a dare alle cattedrali gotiche uno **slancio verso l'alto**: muri e pilastri meno spessi delle chiese romaniche, ma soprattutto archetti laterali che sembravano spingere in verticale la costruzione. Queste caratteristiche sono ben presenti, ad esempio, nella **Cattedrale di Reims**, famosa pure per la ricchezza decorativa della sua facciata e per le vetrate colorate, che creavano un'atmosfera particolarmente mistica all'interno.

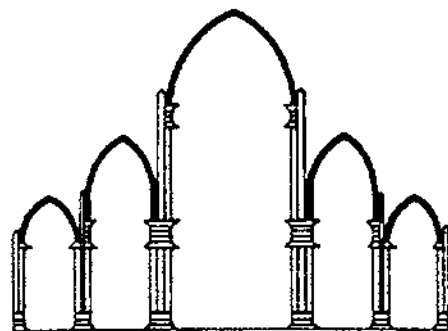
#### PISTE DI LAVORO

- a** Perché nell'immaginario collettivo le cattedrali rimandano al Medioevo?
- b** Quali sono i caratteri distintivi delle cattedrali romaniche?
- c** Quali sono i caratteri distintivi delle cattedrali gotiche?
- d** Nella tua città o in qualche centro vicino ad essa è presente una cattedrale in stile romanico o in stile gotico? Se sì, realizza una scheda descrittiva del monumento, specificando: a. lo stile; b. l'anno di fabbrica; c. il materiale adoperato per la costruzione; d. il nome di qualche maestranza (laddove ve ne fosse qualcuna di chiara fama); e. i principali elementi decorativi della facciata esterna e delle navate interne.



◀ **Cattedrale di Notre-Dame a Reims, facciata**  
1255 ca.

▶ **Archi a sesto acuto**



▶ **Vetrata della Cattedrale di Reims**  
XIII sec.

